

per un trimestre L. 5. - 6. - 7. - 8. - 9. - 10. - 11. - 12. - 13. - 14. - 15. - 16. - 17. - 18. - 19. - 20. - 21. - 22. - 23. - 24. - 25. - 26. - 27. - 28. - 29. - 30. - 31. - 32. - 33. - 34. - 35. - 36. - 37. - 38. - 39. - 40. - 41. - 42. - 43. - 44. - 45. - 46. - 47. - 48. - 49. - 50. - 51. - 52. - 53. - 54. - 55. - 56. - 57. - 58. - 59. - 60. - 61. - 62. - 63. - 64. - 65. - 66. - 67. - 68. - 69. - 70. - 71. - 72. - 73. - 74. - 75. - 76. - 77. - 78. - 79. - 80. - 81. - 82. - 83. - 84. - 85. - 86. - 87. - 88. - 89. - 90. - 91. - 92. - 93. - 94. - 95. - 96. - 97. - 98. - 99. - 100.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non restituiscono, si respingono le lettere ed i piegati non affrancati.

Anno XI - N. 74

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

Sabato 2 Aprile 1910

Il fausto giorno della Consacrazione del nostro Arcivescovo

Dal corrispondente pavese dell'*Avenire d'Italia* ci viene favorito lo scritto commemorativo ch'egli ha mandato e apparirà domani sul giornale bolognese in riguardo alla consacrazione episcopale dell'amatissimo nostro novello Pastore Mons. Antonio Anastasio Rossi.

SUA ECC. MONSIGNOR ANTONIO ANASTASIO ROSSI ARCIVESCOVO DI UDINE

Domani nella Cattedrale di Pavia, la vetusta città dei Longobardi, sotto l'ampia cupola che da secoli protegge le spoglie di S. Siro primo Vescovo di quella città, e che una tradizione vuole sia stata compagno di S. Ermagora Vescovo di Aquileja, alla presenza di un popolo affollato ed esultante, e di un'eleita rappresentanza del clero e del laicato cattolico udinese, si compie un grande avvenimento.

S. Ecc. Mons. Francesco Ciceri, successore di S. Siro, assistito dal pavese Vescovo di Cesena S. Ecc. Mons. Cazzani, e dall'udinese Mons. Pelizzo Vescovo di Padova, impone le mani e conferisce la pienezza del Sacerdotio a Sua Eccellenza Mons. Antonio Anastasio Rossi, eletto dalla bontà di Pio X ad Arcivescovo di Udine, e successore quindi di S. Ermagora, poichè come è noto l'arcidiocesi di Udine è stata in massima parte costituita col territorio un di dell'antico patriarcato d'Aquileja.

Un'altra circostanza concorre a rendere più stretti i vincoli odierni fra Pavia ed Udine, ed è la celebrazione del XII.º centenario di S. Damiano Vescovo di Pavia, che nei primi anni del secolo VIII.º assai contribuì a porre fine al celebre scisma di Aquileja; e in onore appunto di S. Damiano Mons. Rossi celebrerà domani nella cattedrale pavese il suo primo solenne Pontificale.

La consacrazione di un Vescovo è sempre un fatto che merita d'essere segnalato: ma la consacrazione episcopale dell'illustre Mons. Rossi eccede i limiti di un semplice fatto di cronaca, per assumere un significato e una importanza particolare, attese le qualità e i meriti personali che hanno reso Mons. Rossi degno di essere chiamato a reggere l'importante Arcidiocesi di Udine.

Chi è Mons. Antonio Anastasio Rossi.

Anzitutto brevi cenni cronistorici. Mons. Antonio Anastasio Rossi nasceva in Milano il 18 luglio 1864 dai ff. Ambrogio e Rosa Fracapponi, e il giorno seguente veniva battezzato nella Parrocchia di S. Babila.

La famiglia dalla quale Egli usciva era di condizioni piuttosto civile e agiata.

Percorsi i primi studi nei Seminari milanesi, si trovava nel 1884 studente di Teologia nel Seminario Maggiore. Erano quegli gli anni in cui una vivace lotta si combatteva nella diocesi milanese tra i cattolici cosiddetti liberalizzanti, e quelli che si attenevano invece alla più stretta romanità. Queste scissioni, oggi per fortuna appartenenti solo alla storia, si estendevano allora anche tra le file del clero e si ripercotevano nei Seminari stessi.

Il giovane levita, temprato di lottatore, educato a principi fr amate cattolici era tra i primi in que t. pio le e pur memorande battaglie in difesa della più stretta romanità e del giornale che ne era la bandiera, il valoroso *Osservatore Cattolico* di D. Davide Albertario.

Conseguenza di queste lotte si fu che l'Autorità Diocesana milanese ritenne opportuno allontanare, almeno temporaneamente, i giovani che maggiormente avevano parte nella lotta stessa, e fu in tale occasione che lo studente Anastasio Rossi, lasciato il Seminario di Milano, recossi a compiere i suoi studi nel centro stesso del cattolicesimo, frequentando come allievo del Seminario Lombardo la pontificia Università Gregoriana in Roma, ed iscrividosi nel giugno 1885 mercè l'appoggio di D. Albertario nelle schiere del clero pavese.

Il Card. Riboldi allora Vescovo di Pavia,

profondo conoscitore come era degli uomini, ben comprese il prezioso acquisto che faceva la sua Diocesi nella persona del giovane Rossi, e la fiducia sua non andò fallita.

Il giovane Anastasio Rossi compiva intanto gli studi ottenendo la laurea in Teologia e Filosofia e il baccellierato in Diritto Canonico. Il 25 marzo 1887 veniva consacrato Sacerdote in Roma dal Card. Parrocchi e nell'ottobre dello stesso anno entrava come professore e convivente nel Seminario di Pavia.

L'opera di Mons. Rossi a Pavia.

Nel Seminario Mons. Rossi occupò la cattedra di Diritto Canonico che tenne fino al gennaio ultimo, mentre pure copriva altri insegnamenti, quali ad es. Sacra Eloquenza, storia ecclesiastica ecc. Ma l'anima sua ardente e profondamente e cristianamente democratica lo portava al popolo, a lavorare per esso, con la parola, con gli scritti, con le conferenze, con la stampa.

Pavia aveva allora specialmente bisogno di chi risvegliasse le sopite energie cattoliche nella vita pubblica, e questi fu il prof. Rossi.

Insieme al prof. Maffi, oggi Cardinale Arcivescovo di Pisa, il Rossi diede novello impulso alla Società Operaia Cattolica, tenne lezioni regolari agli operai nelle sere d'inverno, promosse alacramente le iscrizioni dei cattolici nelle liste elettorali e fu guida e capitano nelle lotte pubbliche. Nel novembre del 1891 si fondava il giornale cattolico, *Il Ticino*, e il Rossi, insieme a Mons. Maiocchi oggi Rettore del Collegio Borromeo a Pavia, e con la collaborazione dei prof. Maffi e Cazzani, oggi Vescovi, entrava nel giornale come redattore, divenendone ben presto il Direttore e quasi l'unico scrittore.

E il *Ticino* fu la palestra principale in cui si svolse l'opera di Mons. Rossi, scrittore prudente e caustico ad un tempo, polemista brillante e instancabile, dalle vedute chiare e sicure.

E' facile comprendere come questo lavoro attivo dovesse accaparrare al prof. Rossi le simpatie degli operai e del popolo, e i cattolici lo dimostrarono più volte volendolo candidato nelle elezioni amministrative. Gli avversari stessi politici lo rispettavano e lo stimavano altamente apprezzando il suo spirito severo, giusto e gioviale ad un tempo. Le Amministrazioni moderate che governarono Pavia dal '93 al '90 ebbero nel prof. Rossi un efficace cooperatore, e le Amministrazioni popolari susseguite, un martellatore terribile.

Quattunque però più volte il nome del Rossi fosse elevato dai cattolici come bandiera, e apparisse candidato nelle elezioni, e ogni volta il suffragio popolare si accrescesse attorno ad esso, cattivandosi numerosissimi voti di simpatia personale nelle stesse file degli avversari politici, pure il prof. Rossi non riuscì a trionfare che nelle elezioni del luglio prima, e poi del dicembre 1902, perchè al solito i moderati anticlericali cancellavano il nome.

Continuava intanto indefessa l'opera di Lui anche nel campo del ministero sacerdotale. Nel 1893 era nominato promotore fiscale, e nel luglio del 901 canonico onorario del Capitolo, supplente come effettivo del Can. Mons. Maffi che in quell'anno accompagnava il Card. Riboldi a Ravenna.

Il lavoro del giornale e dell'insegnamento, la predicazione attivissima di Quarantini, Avventi, e di circostanza, nelle Cattedrali di Pavia, di Vigevano e altrove, il lavoro di Curia, quello di assistenze ai circoli giovanili popolari da Lui fondati, ecc. ne avevano scosso un po' la salute e nel giugno 902 desiderò ritirarsi dalla direzione del *Ticino*, e il suo desiderio fu appagato.

Ma fu allora che i cattolici lo vollero nuovamente portare sugli scudi, e con splendide votazioni, nelle elezioni parziali del 13 luglio 1902 e poi in quelle generali del 2 dicembre successivo lo elessero

loro rappresentante nel Consiglio Comunale e Provinciale.

Nei pubblici Consigli, l'opera di Lui fu sempre apprezzatissima, sia come relatore, sia come oppositore quando si trovava ad essere il capo, della minoranza cattolica contro le maggioranze anticlericali, e sono memorande le lotte da Lui sostenute in difesa dell'insegnamento religioso nelle scuole e in pro' degli umili.

Tutti coloro che a Lui ricorrevano per qualsiasi giusta causa, trovarono in Lui un generoso ed efficace propugnatore dei loro diritti e delle loro aspirazioni, e bene lo sanno i salariati del Comune e della Provincia.

Nelle elezioni parziali del 904 e 906 e in quelle ancora generali del dicembre 906, il nome del Prof. Rossi riusciva sempre trionfante; e ancora avrebbe trionfato nel 908, se per amore di concordia col gruppo moderato, Egli non avesse generosamente e volontariamente declinata la candidatura riuffertagli.

Anche dopo ritiratosi dalle lotte della vita pubblica, l'attestazione favorevole della cittadinanza, a suo riguardo, non mancò mai, ed anche ultimamente Egli era membro della Congregazione di Carità, della Commissione di vigilanza sulle scuole, della Commissione Provinciale di Beneficenza.

Intanto in riconoscimento de' suoi meriti, nell'agosto 1905 veniva nominato Cameriere segreto di S. S. Pio X. che lo conosceva personalmente e lo stimava assai, e l'aveva, due mesi prima di essere nominato Pontefice, chiamato a Venezia a tenere una conferenza sulla politica di Leone XIII; e dal Vescovo diocesano, era incaricato di supplire il Pro-Vicario della Diocesi infermo, e infine nel febbraio 1908 nominato Vicario generale, mentre già il clero tutto nel Sinodo l'aveva voluto eleggere Esaminatore sinodale.

Tutti riconoscevano i meriti insigni del giovane Prelato, tutti gli auguravano e gli presagivano con certezza la nomina a Vescovo, e quando nel gennaio scorso rapida si sparse la notizia della sua nomina ad Udine, nessuno ebbe a farne meraviglia, ma fu unanime il plauso e la letizia: plauso e letizia che oggi ha la sua conferma nella folla che si stipa nell'ampia cattedrale pavese per vederlo cinto il capo della mitra ben meritata, e per riceverne la benedizione.

Il risveglio di vita e la salda organizzazione dei cattolici a Pavia è frutto speciale dell'opera indefessa e saggia di Monsignor Rossi, opera che, iniziata col prarsi al popolo e lavorare per esso, continuata attraverso lotte e peripezie molteplici col giornale, coi Congressi (il V. convegno regionale lombardo dei cattolici nel 1892 a Pavia, e il XII. Congresso cattolico nazionale del 1894 pure a Pavia, stanno a testimoniare l'opera del Prof. Rossi per l'azione cattolica), coi circoli, con le conferenze, con la partecipazione ai pubblici uffizii, si completa col trionfo d'oggi attorno al di Lui nome, e si completa non già per cessare, ma per continuare altrove e sopra più vasto campo e con maggiore autorità.

Pavia perde un figlio illustre che l'ha onorata con l'opera sua, ma Udine acquista un Pastore sollecito e zelante, che conosce i bisogni del tempo e sa trovare l'energia di appagarli, e l'Italia conserva e saluta in Lui un prode capitano e duce dell'azione cattolica.

Ad multos annos!

Mons. Rossi in privato.

Detto dell'opera pubblica di Mons. Rossi è bene aggiungere poche righe sulle qualità che distinguono la sua persona e che sono la base della generale stima e simpatia che lo circonda.

Mons. Rossi se è un lottatore e uomo d'azione, è anche pers malamente mite, semplice e umile in sommo grado.

Con la sua famiglia Egli è stato sempre d'una amorevolezza particolare, e quando nei passati anni Egli aveva la vecchia mamma inferma, appena lo poteva, correva a Milano a visitarla, a passare con lei qualche ora, lieto specialmente se poteva al mattino trattenerla, celebrare la Santa Messa nella camera stessa dell'inferma (privilegio ch'Egli le aveva ottenuto) e comunicarla.

Ultimamente avea anche voluto chiamare vicino a sé la famiglia per essere sempre con essa, e perchè Egli come canonico, aveva una sepoltura speciale nella Cappella del Cimitero (per la erezione della quale Egli anzi fu uno dei più generosi propugnatori ed offerenti cospicue somme) volle eleggere a Pavia una particolare sepoltura per i suoi, e qui volle fossero trasferiti i resti mortali del padre, perchè così tutta la famiglia fosse riunita anche nella tomba.

Con la sua nomina ad Udine, la Provvidenza pare tuttavia voglia disporre altrimenti.

Con tutti quelli che lo avvicinavano Mons. Rossi fu sempre e costantemente amabile, trattando affabilmente come collega anziché come superiore, i suoi stessi scolari; e se qualche volta nella preoccupazione del lavoro o di altro, gli avveniva di usare un contegno e di dare una risposta apparentemente meno cortese, tosto si correggeva, giungendo a tale umiltà da chiedere quasi scusa a' suoi inferiori.

Lottatore indefesso, contro di Lui si sono sempre scagliati con furore gli avversari politici, i quali, pure stimandolo personalmente non avevano riguardi nel coprirne d'ingiurie il nome, specie nelle lotte elettorali. Mons. Rossi però era sempre sereno e calmo, sempre pronto a stringere cordialmente la mano ai suoi avversari, poichè le ingiurie Egli non le curava punto.

Quando si è nelle lotte pubbliche, ci mancherebbe altro, ripeteva sorridendo, che ci dovessimo formalizzare per delle insolenze... elettorali.

Mons. Rossi ebbe e potrà forse avere in futuro oppositori e avversari: nemici no, poichè la sua bontà e franchezza li conquide.

Generoso sostenitore di ogni opera buona e specialmente di quello che è azione cattolica, sono senza numero e senza misura i sacrifici di persona, di lavoro e di denaro che Egli ha sostenuto sempre per la causa del bene, e per crescere drappelli di cattolici senza paura.

Più volte candidato elettorale, e più volte non riuscito sul principio, vi fu alcuno che giudicò la sua candidatura ripetuta come effetto di ambizione, ed era invece effetto di un generoso sacrificio di sé stesso per la causa del bene.

Ricordo un episodio. Nel 1899 dovevano esserci le elezioni generali, e si prevedeva con certezza che per reazione contro le oppressioni del famoso 1898 esse sarebbero riuscite un trionfo per i popolari.

Questi, sicuri della vittoria, dissero al prof. Rossi che se i cattolici avessero preparata la loro azione da quella dei moderati, i popolari avrebbero riversato qualche centinaio di voti per loro esuberanti, in favore dei cattolici, facendo così riuscire tutta la minoranza cattolica, per dare scacco ed escludere completamente dal Consiglio gli odiati moderati.

Questi ultimi che temevano tale manovra, supplicavano i cattolici di una unione per averne i voti, ma non volevano però saperne di fare concessioni ai cattolici stessi né sui nomi, né sul programma.

Le trattative erano state già rotte, quando all'ultima ora, i moderati vistisi perduti fecero di necessità virtù. Il D.r Mantovani, allora moderato, si recò dal prof. Rossi nella redazione del *Ticino*, salutandolo con la frase rimasta famosa: *Ecco Giordano Bruno ai piedi di Clemente VIII*. Le trattative vennero riprese, l'accordo raggiunto, col programma, implicante il riconoscimento dei postulati dei cattolici, firmato.

I popolari allora temendo per sé fecero ogni sforzo per evitare dispersione dei loro voti, e molti di essi tuttavia riversarono dei voti sul nome del Rossi, che non riuscì soltanto per la solita condotta fredifraga dei moderati di allora che cancellavano il di lui nome dopo averlo accettato con un patto esplicito.

Così il prof. Rossi che si voleva far passare come un ambizioso, rinunciò in quella circostanza alla sicura riuscita del suo nome pur di ottenere il vero bene del partito cattolico, il riconoscimento cioè e la firma

dei moderati al programma dai cattolici propugnato.

Fortunata Udine che acquista oggi un Padre, un Pastore, un Apostolo vero, quale si è mostrato e sarà certamente sempre MONS. ANTONIO ANASTASIO ROSSI.

Ad multos annos!

Pavia 2 aprile 1910.

Giovanni Marzani

A Ministero completo

Il Ministero si è ieri completato con la nomina dei sottosegretari come ci telegrafava ieri il nostro *Spada* da Roma, contrariamente alle "previsioni" di altri giornali. Con la nomina dei sottosegretari due nuovi radicali — Pavia e Vicini — e due democratici sinistri — Teso e Luciani — sono entrati a far parte del Governo. Teso anzi è andato dal Ministero dell'istruzione dov'è ministro il radice massone Credaro, ex presidente dell'Unione Magistrale Nazionale.

Già le nostre corrispondenze da Roma hanno precisato il contegno del partito cattolico verso il nuovo ministero: contegno di diffidenza che si risolverà in aperta opposizione quando non si tratti di riforme sociali. Giacchè il nuovo Ministero si presenta col sorriso seducente d'un onnibus sociale; anzi si dice che la partecipazione dei radicali è stata determinata dal bisogno di competenza per la legislazione sociale. Qual sussidio tecnico possono portare nel campo sociale i radicali che pel popolo ebbero quasi esclusivamente sonori discorsi di promesse, e pizzichi di anticristianesimo, e se qualcosa fecero lo fecero assillati dagli alleati od oppositori socialisti, dalla critica de' cattolici sociali, copiando, spesso malamente, da questi o da quelli? Qual sussidio possono portare un Sacchi, nebuloso ed involuto dottrinario, ed un Credaro, cui se togliamo una certa competenza nella legislazione scolastica e le stigmate conquistate dell'anticlericalismo, togliamo tutto? Di quali competenze sentiva bisogno il Luzzatti, versatissimo in materia e certo tanto poco umile dall'esagerare piuttosto che sminuire la sua capacità?

Unica considerazione che determinò l'ingresso dei radicali fu dunque una considerazione parlamentare: avere i voti dell'Estrema. Vi entrò forse anche la volontà di Giolitti che si preparerebbe per la seconda volta una maggioranza colla concentrazione delle sinistre?

Noi non lo sappiamo credere. Se Giolitti ha quella massima autorità di cui ora gode in Parlamento e per la quale ne è chiamato il Dittatore, si è perchè s'eppe farsi l'esponente ed il Duce delle forze dell'ordine. Capeggiando le sinistre egli si liquiderebbe.

Il sentimento, dell'ordine sorto magari per reazione, è omai troppo radicato nella coscienza della maggioranza del paese. E Giolitti è troppo perspicace per non comprendere il disastro del voltafaccia.

Del resto è assai divertente contemplare gli amori odierni dei radicali con quel giolittismo, che strappò loro le belle concioni puritane d'anatema e d'esecrazione. Divergente, proprio!

Dissero, quando soddisfecero la brama del potere con Sonnino, che salivano al Governo per combattere il giolittismo, immorale, nefasto alla nazione, spregiungito d'ogni sana aspirazione del Paese. Salgono oggi per liberarci dal... sonnino o per... purificare col loro santo contatto il giolittismo, questi antigiolittiani del moralismo, messi improvvisamente al riparo di Giolitti, sotto lo stesso baldacchino?

Confusionismo impreveduto ed imprevedibile di partiti, che turba il sano indirizzo politico e le funzioni dei vari gruppi della Camera. E al confusionismo concorrono proprio i radicali che del confusionismo s'erano fatti verbosissimi oppositori.

Ma è un Gabinetto d'affari, si obietta. La scappatoia non ha porta per i radicali, perchè proprio essi, oppositori di Giolitti di ieri, lo rimproveravano di presiedere un Governo d'affari, di condurre solo l'amministrazione del Governo, senza agitare le «grandi» questioni politiche.

Eccovi il partito radicale che alla distanza di quattro mesi è complice di ciò che critica e lamenta come jattura nazionale. Sarebbe la liquidazione definitiva d'un partito, questo girellismo inqualificabile, in una Nazione che fosse evoluta. Però i radicali vedono già il pericolo.

E se i giornali grandi dello stecchito partito mostrano benevolenza a Luzzatti perchè sono sotto l'influenza dei capi, rei della partecipazione al Governo, i giornali

di provincia mostrano il loro malcontento oppostore.

Le ultime notizie da Roma ci danno anzi come malcontenta la stessa direzione del Partito radicale, non consultata dai quattro saliti al Governo. Essa, per questo, si riunirà a Roma il 10 corr. Se malcontenti sono i radicali, immaginarsi i socialisti! Infelice quindi la inclusione di Sacchi e compagni nel ministero, inclusione fallita allo scopo per cui fu fatta, quello di attirare le simpatie dell'Estrema. Essa avrà per effetto di demarcare la divisione fra le due ali dei radicali, fra quella più socialista e quella meno incostruzioneale.

Il malcontento serpeggia poi vivo nelle file costituzionali — se non nella capitale nelle province. Malcontenti i sovversivi, malcontenti i partiti d'ordine. Perché temono ambedue per motivi opposti le concessioni fatte dall'una e dall'altra parte per conseguire l'accordo. C'è sempre il mare fra i due grandi partiti dell'ordine e del disordine, e nessuna alchimia parlamentare può superare queste due profonde, diversissime tendenze del Paese.

atos.

I SOTTOSEGRETARI.

ROMA, 1.

L'agenzia Stefani comunica: Sono stati nominati sottosegretari di Stato: Interni: On. avv. Teobaldo Calissano, deputato al Parlamento; Esteri: On. principe Pietro Di Scalo (Lanza), deputato al Parlamento; Grazia e Giustizia: On. avv. Alessandro Guarracino, deputato al Parlamento; Tesoro: On. avv. Angelo Pavia, deputato al Parlamento; Guerra: Tenente generale Giuseppe Prudente;

DALLA PROVINCIA

Cividale

Per la consacrazione del nuovo Arcivescovo.

(2) Per assistere alla consacrazione del nuovo Arcivescovo Mons. Rossi sono partiti per Pavia Mons. Decano Giuseppe Tessitori, l'avv. cav. Giuseppe Brosadola ed il cav. Lorenzo Dal Lago.

Pordenone

Un'importante adunanza.

(1) Ieri la Società dei Beni immobili si riunì in assemblea che riuscì oltremodo importante dacché vi intervennero numerosissimi i soci, rappresentati circa quattro quinti del capitale sociale: — fatto notevole perchè molto raro. Si svolse una discussione animatissima specialmente sull'indirizzo da darsi all'azione della Società, e si nominò poi il nuovo Consiglio di vigilanza nelle persone dei signori dottor Vallan, avv. avv. Etrio, avv. Cantazzo, avv. G. E. Ugili e dottor Poletti.

Queste elezioni fecero buonissima impressione, dacché lasciano prevedere nuove energie e nuove attività che renderanno la Società meritevole di plauso per lo sviluppo che essa saprà dare alla sua industria, e con vantaggio di queste regioni, dove spezzettandosi la proprietà si renderà più agevole l'intensificarsi della coltura procurando dalle nostre fertili terre il migliore e maggiore tributo.

Tolmezzo

Minacce a mano armata.

Fra i coniugi Giovanni Giarla e Caterina Fabiani di Casanova non regna assoluta la concordia.

Alle 11 circa dell'altro ieri tra i due coniugi avvenne uno dei soliti alterchi. Ad un certo punto il Giarla brandì il fucile, e, uscito in istrada, ne sparò un colpo al fine di intimorire la donna.

I carabinieri, venuti a conoscenza del fatto, si recarono alla di lui abitazione e gli sequestrarono l'arma.

Moggio Udinese

L'arresto d'un ladro.

Da vario tempo le nostre chiese erano state prese di mira dai ladri, che vi avevano fatto più o meno largo bottino. Anche giorni sono gli ignoti tentarono un furto nella Chiesa Abbaziale.

In seguito alle solerti indagini dei carabinieri venne arrestato un giovanotto, presso il quale fu sequestrata della refurtiva.

Sandaniele

Una dimanda a chi di dovere.

Il Venerdì Santo, sacro per i cristiani, è giorno rispettabile presso tutti si che si chiudono anche i pubblici Uffici.

Ebbene si dimanda all'On. Municipio di S. Daniele se è vero (com'è verissimo) che il Maestro sig. Allaire Pietro, Direttore Didattico delle scuole di S. Daniele, obbligò gli scolari suoi, rinunciandoli a frequentare la scuola il Venerdì Santo 25 marzo p. p., mentre tutti gli altri maestri fecero vacanza, e quali provvedimenti intendano prendere per tale sfregio alla Religione che tutto il paese professa.

In caso diverso, i genitori provvederanno da sé per l'avvenire.

Una padre di famiglia.

Pubblica Istruzione: On. avv. Antonio Teso, deputato al Parlamento; Lavori Pubblici: On. ing. Luigi De Seta, deputato al Parlamento; Agricoltura, Industria e Commercio: On. avv. Vito Luciani, deputato al Parlamento; Poste e telegrafi: On. avv. Antonio Vicini, deputato al Parlamento; Finanze: On. ing. Natale Gallino, deputato al Parlamento.

Manca il sotto segretario di Stato per il Ministero della Marina, che sarà annunciato domani.

Le prime battute

(argò) La Camera sarà riaperta in un giorno da fissarsi e che sarà compreso fra il 20 e il 25 aprile. Le dichiarazioni che il ministro farà presentandosi alla Camera saranno brevi e sintetiche poiché, solo in seguito, a quanto s'afferma, il ministero svilupperà le singole parti del suo programma.

Si parla già di gravi dissensi fra radicali e giolittiani sorti nella prima adunanza di ministri, ieri, intorno alla nomina di Calissano, giolittianissimo, al sottosegretariato degli interni. I radicali erano malcontenti, ma i giolittiani che avevano sacrificato Tedesco per il portafoglio, non cedettero sul conto del sottosegretariato.

I Ministri han preso oggi possesso dei loro dicasteri e... Giolitti, finita la sua missione, è partito da Roma.

Si assicura che il programma del governo comprenderà la riforma elettorale sulla base della rappresentanza proporzionale, e si dice che potrebbe spingersi anche alla riforma del Senato.

Tutti giudicano necessaria questa riforma, anzi si dice che alcuni senatori ne studiano già dei progetti.

Blessano

Varie.

(31). Ieri sera, l'Assemblea generale della nostra Cooperativa di consumo ha approvato all'unanimità il Bilancio consuntivo 1909.

Nulla ostante le ipocrite diffidenze di certi amici, le calunnie e le insinuazioni di pochi — a dir vero — avversari interessati e la manchevole educazione cooperatista di qualche socio, l'anno sociale 1909 si è chiuso assai bene.

Però che il giro degli affari ha varcato in questo 2 esercizio 46 mila lire ed — oggi — al fondo di riserva sta un capitale di utili per L. 785,06. Considerata la giovinezza della Cooperativa, che, all'Esposizione provinciale di Martignacco ha conseguito il Diploma di Medaglia d'oro, considerata la mitezza dei prezzi di vendita, nessuno vorrà negare, che la umile Famiglia cooperativa poggi ormai su di solide basi e che possa guardare in faccia all'avvenire con la sicurezza di chi è conscio delle proprie forze.

A proposito, veniamo informati che — nel prossimo 1 maggio — sarà inaugurato solennemente il Gonfalone della Cooperativa di consumo.

Anzi, per la circostanza, si sta preparando un nutrito programma di festeggiamenti, in cui avrà grande parte una Pesca di beneficenza pro Ricreatorio giovanile e Biblioteca popolare, l'azione educativa dei quali si estenderà a tutto il vasto Comune di Pasion Schiavonesco. A suo tempo il programma.

Meretto di Tomba

Le cose a posto.

(30). Nella Patria del giorno 11 gennaio, anno corrente, comparve un articolo datato da Meretto di Tomba, sotto il titolo, abbastanza appetitoso ed impressionante «campanile moribondo». In esso si diceva come l'anno decoro, e qui manca l'esattezza, erasi chiamato un medico chirurgo da Mortegliano il quale, coll'assistenza di un'architetto del paese, aveva pensato a rimpolpare il campanile crollante. Ma, eccoli — così l'articolista — il povero vecchio, dopo trascorso appena un'anno, ripresentare nuovi segni allarmanti.

Quindi nuova chiamata, e questa volta d'urgenza, ben s'intende, del medesimo chirurgo, il quale dopo visita accurata giudicò il campanile — crollante — guaribile in pochi giorni.

Se l'articolista fosse consigliere vorrei proporli di tener conto della bravura di questo professionista ora che la condotta medica del comune resta vacante. Si diceva anche che la locale farmacia, ruggini vecchie, pare, erasi impegnata a provvedere una fasciatura inamidata necessaria al caso; e si concludeva dicendo, benché il campanile fosse stato giudicato guaribile in pochi giorni, che esso era moribondo, in modo che s'era dovuto sospendere anche il suono delle campane crollanti e moribonde esse pure. Ed il monico tutto era invitato a vedere.

Tale la sostanza dell'articolo stampato sulla Patria che dall'autore, o giù di lì, fu poi fatta recapitare in vari luoghi del paese ed anche al R. Ufficio Parrocchiale — benché tutta sciupata e sporca di vino, (per far perdere le tracce? eh via!) onde venisse conservata a perpetua memoria della poca testa di chi lo scrisse.

Orbene, a tranquillità dell'articolista, sono in grado di poter dire che un inge-

gnere invitato dal Parroco locale per un sopralluogo, visitò ben bene il povero — crollante e moribondo — campanile, e rilasciò il seguente permesso di seppellimento. Udine 18.3.

Chiamato da Lei a giudicare lo stato del campanile della Chiesa di Meretto di Tomba, posso dichiarare, dopo il sopralluogo di ieri, di non aver trovato ragioni sufficienti per metterne in dubbio la sua stabilità. Nello stato attuale esso non presenta la minima fenditura e le sue oscillazioni, a mio av-

viso, non sono certo un'allarme fino a quando si mantiene nelle condizioni presenti.

Crollerà dunque? E chi lo sa? Tante cose sono crollate e crollano in questo povero mondo! Vuol dire che allora, signor Articolista, ne faremo un'altro più bello, più alto e meno crollante dell'attuale. Intanto lasciamo che esso continui a far compagnia alla sua vicina, la Chiesa; tanto, Lei è abbastanza al sicuro non abbando- nando proprio li sotto. Uno dei tanti.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 3 — s. Abondio.
Lunedì 4 — Ann. di M. V.
Martedì 5 — s. Vinc. Fehr.

Piere e mercati della Provincia.

Azzano X, S. Giorgio di Nogaro, Tricesimo, Tolmezzo, Gradisca, Cormons, Codroipo, Spilimbergo, Gradisca.

PER LE S. GRESIME.

Siamo pregati di avvertire il clero e gli interessati che la terza domenica dopo Pasqua — dedicata al Patrocinio di San Giuseppe verrà a Udine S. E. il Vescovo di Concordia Mons. Isola, per amministrare la S. Cresima nella Chiesa del Seminario.

Sottoscrizione per l'Azione Cattolica (Circolare 26 febbraio 1910 della Direzione Dioc.)

IV. LISTA.

Somma antecedente L. 1805,95

Dorli D. Felice Capp. a Vendogio	»	20,—
Società Assic. bovina di S. M. Solaunico, contr. 1910	»	3,—
Cooper. va di Consumo in Merso di S. Leonardo contr. 1910	»	3,—
Società catt. di Mutuo Socco di Pradamano	»	3,—
Cassa op. catt. di Pradamano	»	3,—
M. G. B. di Pradamano	»	5,—
Totale		L. 1842,95

Il fallimento Stroili-Pasquali.

Cade l'accusa contro il Fausto Calligaro.

Ci scrivono da Gemona, 1 aprile (2): Con recente sentenza della R. Corte d'Appello di Venezia il sig. Fausto Calligaro di Buia imputato di bancarotta semplice nel processo Stroili-Pasquali ebbe accordati i benefici di legge e con ciò è venuta a cadere l'accusa contro di lui.

Quindi gli imputati nel famoso processo rimangono cinque e sono i seguenti:

Stroili cav. Daniele (se comparirà sarà difeso dall'avv. Bertacioli, Pasquali dott. Federico, detenuto, sarà difeso dagli avv. Cosattini, Carnelutti e Caratti; Cozzi rag. Giuseppe, detenuto, sarà difeso dall'on. Giardini. Liva Lucia sarà difesa dall'avv. Drinzi; Liva G. B. credesi che non comparirà avendo in America un fiorente commercio di vini.

Cose della Giunta.

Aggiunta all'ordine del giorno.

Ha deliberato di aggiungere all'ordine del giorno della seduta consigliere indetta per il 18 corr. m. il seguente argomento: 6 bis R. Ginnasio Liceo. Azione per risolvere la questione della competenza passiva dei locali e del materiale non scientifico.

Lavori per il collettore.

Ha deliberato di stralciare dal progetto per il collettore delle chiaviche della porta occidentale della città le seguenti opere da eseguirsi durante l'asciutta dei canali Ledra-Tagliamento e della roggia di Udine.

a) Attraversamento del Canale Ledra e della roggia di Udine con la chiavica di Via Grazzano presso la barriera del dazio della via stessa.

b) Sottopassaggi della roggia di Udine col collettore principale sul piazzale G. B. Cella e sottocorrente a Molino del Capitolo.

Lavatoio in Planis.

Ha autorizzato la spesa per la costruzione nella frazione di Planis sulla sponda sinistra della roggia di Palma presso il ponte carreggiabile in legno costruito dagli abitanti, in quella località un pubblico lavatoio a 5 posti in muratura cementizia.

Sedili in ghisa.

Ha autorizzato la fornitura di sei sedili in ghisa da collocarsi lungo il porticato della salita al Castello.

Progetto degli Uffici Municipali.

Ha deliberato far riprodurre in olografia e fotografia i nuovi schizzi dell'Architetto D'Arone con le variazioni rese necessarie al progetto del Palazzo degli Uffici in seguito alle demolizioni della Sala Aiaoe per distribuirli ai consiglieri del Comune.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

R. Placet.

Con decreto di ieri della Regia Procura di Venezia è stato distaccato il R. Placet alla nomina del M. R. Don Lodovico Passoni alla parrocchia urbana di S. Quirino. L'impresa avrà luogo il 10 corr. Il Comitato lavorò alacramente — ci si comunica — per preparare solenni festeggiamenti.

Comitato forestale.

(Seduta del 1 aprile)

Presiede il cav. Nicoletti consigliere delegato, ispett. sig. Pietro Forli, ing. Organani Martina, ing. Moro avv. co. Ranchi.

Forni di Sopra domanda Cella Anselmo per nuovo forno di calce, esprime parere favorevole affinché la domanda sia accolta.

Attimis, cultura agraria, Cufflo Antonio, accorda il permesso del fondo spese limitatamente alla parte inferiore della superficie di ettari 1.1540 giusta il tipo planimetrico al verbale di verifica e alle condizioni in esso poste.

Pontebba, cambiamento coltura silvana nel Saleto di Studena Bassa, autorizza il compimento.

Forni Avoltri, estirpazione cespugli, nella malga Biacis, autorizza alle condizioni espresse nella decisione.

Lauro, rimboscimento zone Bostris-Carbolan, accetta le modifiche del comune di Lauro in ordine al concorso nelle spese.

Ciseriis, istanza Cussigh Antonio per dissodamento per terreno vincolato, esprime parere favorevole a condizione che l'edificio sorga a un metro del ciglio della strada e il materiale non renda difficile il transito. Raccolana, forno da calce esprime parere che la domanda sia accolta.

Attimis, domanda Strassoldo e Leonarduzzi per coltura agraria, autorizza la riduzione a coltura agraria dei fondi di proprietà, Leonarduzzi Lucia, Pietro Strassoldo e co. Ottone alle condizioni dei verbali di verifica.

Respinge la domanda di Strassoldo co. Ottone per la porzione del mappale n. 950, la cui riduzione fu negata con delibera 9 settembre 1905.

Forni di Sotto. Domanda Segatti Luigi per nuovo forno da calce, esprime parere favorevole che la domanda sia accolta.

Gratificazioni a guardie forestali. Accorda lire 15 per ciascuna guardia giusta le proposte delle Ispezioni.

Montereale Cellina. Domanda Rossi Gaspare per impianto telefono, esprime parere favorevole alle condizioni fiscalie dal Genio Civile.

Attimis. Domanda Del Fabbro Bernardino per impianto telefono, esprime parere favorevole affinché l'istanza venga accolta alle condizioni fiscalie dalla Ispezione forestale.

Preone lotto forestale, rimette gli stti R. Ispezione affinché proponga i provvedimenti che dovrebbero venire approvati nei riguardi del Bosco Dulla.

Vito d'Asio, Pascolo copre ad un'altra seduta da invitare i rappresentanti del Comune.

Esame di promozione a sotto brigadiere forestale, delibera ammettere al concorso gli agenti forestali Giordani, Del Degen, Bertuzzi, Cornain Vidali Montani e Garzolini.

L'inaugurazione ufficiale del telefono Venezia-Vienna.

Ieri a Venezia ebbe luogo l'inaugurazione della nuova linea telefonica Venezia-Vienna.

Alla cerimonia erano presenti moltissime autorità.

Fra le due città furono scambiati dei fonogrammi di circostanza.

La grave caduta d'un colono.

Ieri all'Ospedale fu accolto il colono Antonini Domenico d'anni 71, di Magnauo, perchè cadendo aveva riportato la frattura dell'esterno superiore dell'omero Sinistro. Fu dichiarato guaribile in 30 giorni.

Disgrazie accidentali.

— Certo Bassi Giovanni, d'anni 22 di Francesco, muratore da Reana del Roiale lavorando si produsse una lesione all'occhio destro.

— Tubero Marino, d'anni 17, operaio riportò pure lavorando una ferita alla cornea destra.

Ambedue guariranno in otto giorni.

Si è ripresentato

in quartiere quel tal soldato Fava che l'altro giorno era fuggito dalla caserma.

D'ordine dei superiori sarà passato in osservazione al Manicomio.

L'affare Sanniti.

Secondo il Gazzettino la Deputazione Provinciale nella prossima tornata di lunedì 4 corr. prenderà una deliberazione decisiva sull'offerta di accomodamento nell'affare della Sanniti che fu avanzata con la proposta di versare collettivamente 18 mila lire a patto che venga ritirata la querela.

I termini per la caccia.

Stralciamo dal manifesto della Deputazione testè pubblicato i termini della caccia pel 1910-1911:

1. La caccia col fucile e l'uccellazione con reti, lacci, vischio ed altri artifizii, sono permesse dal 1. settembre a tutto 31 dicembre 1910, eccezzuate:

a) la caccia colia spingarda che si aprirà solo col 15 ottobre 1910;

b) la caccia col fucile degli uccelli palustri ed acquatici che si chiuderà col 30 aprile 1911;

c) la caccia della lepore se esercitata nelle zone di pianura coi segugi, coi vetri o con altri cani da corsa (mediante fucile o senza) che si aprirà soltanto nel 1. novembre 1910;

d) la caccia col fucile del camoscio e del capriolo che si chiuderà col 30 novembre 1910;

e) la caccia col fucile mediante richiamo del gufo reale in località fisse, degli uccelli rapaci e di corvi e cornechie che resta sempre permessa;

f) la caccia e l'uccellazione dei rondoni e delle rondini di qualsiasi specie che restano sempre proibite;

2. Sono pure proibiti in ogni tempo l'asporto, la manomissione, la vendita di nidi e di covate salvo (per l'asporto e la manomissione) il caso di giustificata necessità; e sono proibite la compra e la vendita di caccagione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato;

La caccia della lepore e del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

Riduzioni ferroviarie per Roma.

Le riduzioni del 50 0/0 per Roma, da ogni stazione ferroviaria del Regno, avranno principio dal giorno 3 aprile.

La tessera di L. 5,25, per aver diritto al ribasso, si acquista presso tutte le stazioni ed i viaggiatori che vogliono fruire della speciale concessione dovranno partire fra il 3 e il 12 aprile.

Un attentato alla sicurezza personale.

Un amico ci scrive: Ho fatto il secondo giorno di Pasqua una capatina a S. Caterina, percorrendo la famosissima strada bassa di S. Rocco, ed ho riscontrato che quella strada sulla quale vi sono seminati dei ruderi di straordinaria grossezza, costituisce addirittura un'attentato alla sicurezza personale di quei poveri abitanti.

Le offerte

per i lavori di restauro della facciata del Duomo

Riporto antecedente	L. 8801,90	
Spett. Famiglia Spezzotti	» 100,00	
Rev. mo Parroco di Pozzuolo	» 15,00	
Società Catt. di M. S.	» 10,00	
Rev. mo Parroco di Remanzacco	» 10,00	
Ill. mo sig. co. Antonino Sen. di Pramparo, in morte del Rev. mo Monsignor Missittini (3 off.)	» 5,00	
Totale		L. 8941,90

N. B. - Le offerte si ricevono dal R. D. socio. Bonaventura Zanetti piazza Duomo n. 7.

Per i possessori di accendi sigari automatici.

Pare, che da un mese a questa parte al Ministero delle Finanze non si faccia che pensare agli accenditori automatici e alla loro tassazione.

Dunque il ministro della Finanze, allo scopo di eliminare totalmente gli abusi e le sinistre interpretazioni avvenute circa l'uso degli accenditori automatici per sigari e sigarette, ha disposto che nei giorni di oggi, domani e lunedì tutti i possessori di tali accenditori automatici non bollati devono farli bollare al locale Ufficio Registro e Bollo nelle ore d'ufficio.

La bollatura sarà gratuita.

Coloro che non ottempereranno a tale prescrizione saranno messi in contravvenzione dagli agenti, incaricati della perquisizione, e deferiti all'autorità giudiziaria.

Una guardia di finanza insubordinata.

Davanti al Tribunale Militare di Venezia comparve ieri la Guardia di Finanza Boffa Pasquale di stanza a S. Andra imputato di insubordinazione e minacce verso un suo superiore.

Il Tribunale lo assolse per non provata reità.

Sempre furti.

La scorsa notte i soliti ignoti, penetrarono forzando la porta, nell'Ufficio dei signori Asquini e Madella in viale Ledra, e rubarono da un cassetto L. 11,90 che ivi si trovavano.

Cronaca Sportiva.

Unione velocipedistica padernese.

Domani e lunedì, 3 e 4 corr. avranno luogo in Paderno dei grandi festeggiamenti ad iniziativa dell'unione velocipedistica padernese in occasione dell'inaugurazione della bandiera, della divisa e della fanfara.

Il programma è stato così stabilito:

Ore 6 — Sveglia con la fanfara sociale.

Ore 10 — Apertura della lotteria di beneficenza, concerti musicali.

Ore 13 1/2 — Ricevimento delle squadre, vermouth d'onore.

Ore 14 — Inaugurazione del vessillo sociale.

Ore 14 1/2 — Sfilata delle squadre e premiazioni.

Ore 16 1/2 — Grande festa da ballo su vasta piattaforma, con distinta orchestra udinese.

Ore 20 — Fiaccolata ed illuminazione del paese.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Commissione provinciale di Beneficenza e assistenza pubblica.

Salute del giorno 1 aprile.
 Presiede il cav. Nicoletti. Presenti comm. Borgomanero, avv. Sartogo, avv. Cristofoli, V. Sarafino, dott. Alberti cons. Fratini, cons. Luzzatti e Magrini, Morelli de Rossi, avv. comm. Casasola. Dignano, Congregazione di Carità bilancio 1910, app. Cividale, cong. di Carità, eccettaz. di obblazione di L. 100. Fatta dalla Banca Cooperativa di Cividale, prende atto.

Udine, Istituto Miesio. Locazione bari rustici in Bagnaria Arsa, approva, Ospedale Civile, Storni di fondi e prelevamento della riserva approva. Udine, Ospedale Civile Storni di fondi e prelevamento della riserva, approva.

Varmo, Congregazione di Carità, Bilancio 1910, approva, idem idem. Bagnaria Arsa, idem, idem. Ragogna, Fiume, Congregazione di Carità, accettazione obblazione di lire 718.29 avanzo di sottoscrizione in onore del dott. Petrucco, esprime parere favorevole.

Meretto di Tomba, accettazione lascito di L. 3000 del Sac. Della Rovere Felice, Parroco di Cussignacco id. id. Udine, casa Zittel, accettazione del legato di L. 421.78 del fu Antonio Basutti, esprime parere favorevole. Mortegliano, Congregazione di Carità, accettazione del legato Mazaroli di L. 1000, investimento ed erogazione del corrispondente importo, approva esprimendo parere favorevole all'accettazione.

Prata di Pordenone, Bilancio per 1910 iscrizione Ipotecaria approva, Budija Congreg. di Carità Bilancio 1910 app. Moruzzo, id. id. Cividale, Ospedale Civile affittanza pref. S. Canziano, riuffittanza Ronco in Comune di Cornò di Rosazzo. Riuffittanza Colonia Spessa e Bilancio Ospedale Civile preventivo 1910, tutto approvato. Cordovado, Asilo inf. F. Cecchini app. con modificazione. Udine, Soc. di protezione dell'Inf. approva (asteuto Luzzatti).

S. Daniele Cong. di Carità app., Sauris id. id. Attimis, Pinzano, Cornò di Rosazzo, Arba, S. Odorico, tutto app. S. Vito al Tagliamento, Ospedale Civile. Rinnovazione Contratto fornitura viveri e medicinali per triennio 1910-13 approvato. Udine Ospizio Esposti, accettazione legato. Biasutti esprime parere favorevole.

Mercati riaperti.

L'afra epizootica che ha infestato per qualche mese larga zona della regione friulana è definitivamente scomparsa.

Un decreto prefettizio revoca finalmente la dichiarazione di zone infette per i paesi. Così tutti i mercati della provincia sono riaperti.

Istituto Filodrammatico T. Ceconi.

Sabato 9 aprile al Teatro Minerva l'Istituto Filodrammatico Teobaldo Ceconi darà il solito festino di famiglia.

Scarcerata.

Quella tal Gina Piutti, arrestata lunedì quale sospetta autrice del furto d'una sciarpa e d'una sottana in danno di Traversoni, fu rimessa in libertà per inesistenza di reato.

ARTE E TEATRI.

Teatro Sociale.

Concerto orchestrale.
 Per la sera di Mercoledì 6 corr. viene annunciato un straordinario concerto tenuto dall'orchestra viennese *Fonkünstlerverein* diretta da Oscar Medbal e composta di 75 esecutori. Il programma verrà pubblicato tra giorni.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.º reggimento fanteria eseguirà domani domenica 3 aprile 1910 in Piazza V. E. dalle ore 16.30 alle 18:

1. Bozzelli « Marcia Militare » - 2. Grieg « Preghiera e Danza da Tempio » - 3. W. S. « La Stella d'Oro » - 4. Giordano « Fedora » - 5. Rubinstein « Andalous » - 6. Rubinstein « Andalous » - Serenade.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 aprile 1910.

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	L. 105.05
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 104.63
» 3 0/0	» 72.50

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1450.50
Ferrovie Meridionali	» 710.25
» Mediterranee	» 437.25
Società Veneta	» 234.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 508.—
» Meridionali	» 369.50
» Mediterranee 4 0/0	» 503.—
» Italiane 3 0/0	» 372.50
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 505.50

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 505.—
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 512.25
» » » 5 0/0	» 519.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 510.50
» » » 4 0/0	» —

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.61
Londra (sterline)	» 25.38
Germania (marchi)	» 123.98
Austria (corone)	» 105.41
Pietroburgo (rubli)	» 267.78
Rumania (lei)	» 99.20
Nuova York (dollari)	» 5.18
»urchia (lire turche)	» 22.77

I veri dentifrici *Botol*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano e Roma.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede Antiga, Giudici co. Arnaldi e cav. Cavarzerani, P. M. dottor Schiapelli, cancelliere.

I sospetti non temerari della padrona.

Candotti Marcella di Gaudenzio di Udine abitante fuori porta Cussignacco da oltre un mese prestò servizio in qualità di cameriera presso l'Albergo all'antico Toppo in Via Cavour, la padrona si accorse che qualcosa ogni qual tratto veniva mancando nel suo esercizio e i sospetti punto temerari caddero sulla cameriera per motivo che, venuta ivi senza nulla, in poco tempo aveva recuperato dal Monte di Pietà degli indumenti e degli ori, mentre lo stipendio che aveva e le poche mancie che riceveva non la giustificavano.

Un bel giorno la padrona Dominis Maria, d'anni 38, fece una perquisizione, nella camera della Marcella ed ivi rinvenne fra altro due bottiglie di marsala ed una chiave che perfettamente corrispondeva alla toppa della cantina, nonché una scodella di vino bianco.

Il Tribunale in contumacia condanna Marcella Candotti a mesi 3 e giorni 15 al risarcimento dei danni alle spese processuali ed alla tassa di sentenza accordando per un quinquennio il beneficio della legge condizionale.

Truffa:

Fasiolo Giovanni, di Treppo Grande, fornaciaio, è imputato di truffa per avere sorpresa la buona fede di Florean Levi ottenendo da esso una bicicletta a nole del valore di lire 100 e non lasciandosi poi più veduta.

Florean Levi è quello che giorni fa fu conlannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione in seguito al fallimento del suo negozio in bicicletta.

Il Tribunale condanna il Fasiolo Giovanni a mesi 3 di reclusione 120 lire di multa ai danni ed alle spese processuali oltre la tassa di sentenza.

Maltrattamenti.

Tracogna Marianna fu Giuseppe d'anni 55 da Masarolis è imputata di maltrattamenti per avere in Masarolis da qualche anno fino al 20 gennaio scorso maltrattato il marito Macorig Giuseppe con ingiurie, percosse e minacce, e di avere nelle suddette circostanze di tempo e di luogo maltrattato con ingiurie percosse e minacce le figliastre Amalia e Giuseppina Macorig. Interprete Caterina Matteligh.

Alle domande del Presidente la donna ora nega ed ora conferma i fatti avvenuti in modo che non si può stabilire se sia più degna di carcere o di manicomio.

Dal processo risulta che maltratta anche i due suoi figliuoletti.

Macorig Giuseppe (il marito) d'anni 65. Pres. Cosa avete da dire voi. Volete perdonare alla moglie? questa si alza e grida di no assieme al marito.

Pres. Andiamo avanti.
 — Jo no sai ee dianl ca ja ta panze le femine je e fas ogni sorte di malans e dis di mazzami cu la selope e di da fue a la classe. Jè e bastone dug. Un demoneat compagno no le set cepe di cil.

Le due ragazze dicono a mezzo della Matteligh, che furono ripetutamente ferite con bastoni, con sassi, e persino con roncole. Ciò durava da anni.

Il maresciallo dei carabinieri sig. Luigi Soliani afferma che quella donna moricò il marito anche in sua presenza tanto che la trasse in arresto.

Nemmeno le figlie vollero perdonargli. Il P. M. propone 7 mesi e 15 giorni di reclusione.

Il Tribunale le appioppa 5 mesi perdonandola.

Difensore avv. Contini.

CORTE D'APPELLO.

Frusari fra le furie.

Venezia, 1. — La Corte ridusse la pena a Piccinin Giuditte, Maria e Rosalia a giorni 50, a Piccinin Palmora e Zago Vittoria a giorni 41, condannandole in solito al pagamento di 100 lire alla P. C. rappresentata dagli avvocati Cavarzerani e Grego, condannate dal Tribunale di Pordenone per aver picchiato il Lo Maggio Fusari Costante.

Appello semifortunato.

Del Zotto Maria detta Maestrina fu condannata dal vostro Tribunale a 4 mesi di reclusione, 400 lire di multa e 70 di ammenda per complicità nel mal costume. La Corte ridusse la pena a 3 mesi di reclusione, 300 lire di multa e 70 lire di ammenda.

PICCOLA POSTA.

Un abbonato. La ringraziamo sentitamente della cura da lei messa a rilevare gli errori di stampa del *Crociato*. Ce ne compiaciamo perchè dimostra come lei ci legga attentamente e non trovi bocconi migliori per la sua voracità critica che gli errori di stampa. Quanto all'espressione 3/3 è errata: due terzi significa due delle tre parti eguali nelle quali si divide un tutto. Quanto a comprendere l'espressione di « lingua madre » disperiamo di poterci adattare ad una facile spiegazione. Augurii tanti per le sue *gite forzate*, e per quelle anche *non forzate*. Ed ecco acccontentato il suo *Per piacere si potrebbe sapere...*

Mercati odierni:

Pomi (al quintale)	da L. 15.— a 25.—
Noci	— a 60.—
Patate	5.— a 6.—

Capponi (al Kg.)	da 1.50 a 1.60
Galline	1.70 a 1.75

Anitre	— a 1.—
Granoturco	da 14.25 a 15.75
Cinquantino	13.35 a 14.15
Fagioli	20.— a 33.—

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.85, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
 per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
 per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
 per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16, 19.27.
 per Cividale Mis. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.42, A. 20.
 per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.
 da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58.
 da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
 da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.13, 17.35, 21.43.
 da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.21, 21.28.
 da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.43.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine P. G.:
 6.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34.
 Arrivi a San Daniele:
 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.5.
 Partenze da San Daniele:
 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58.
 Arrivi a Udine P. G.:
 7.32, 10.3, 12.36, 15.17, 19.30.

Cantarutti Giovanni red. responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale
 Emulsione Sasso
 Olio Sasso Jodato
 Oli Sasso di pura Oliva

Esportazione Mondiale
 P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTHERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevralgia sessuale. — Funicolazioni marcuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.
 VENEZIA, S. Maurizio 2631 92 - Telefono 780.
 UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza VIII. Egan. con ingresso in Via Belloni N. 10

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI

TOLMEZZO

per Chirurgia Generale Ostetricia - Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.
 Direttore Dott. M. Cominotti
 Segretario Rag. G. B. Cacitti

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Scropolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.
 Oltre vent'anni d'incontrastato successo
 Prezzo del vasetto L. 1.30
 Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

In tempo di colera, il laudano; in tempo di tossi, il Chlorphenol.

U. Dall'Acqua
 IL PROF. DOTT. CHIRURGO PRIMARIO dell'Ospedale Civile di Udine
 = dà consultazioni tutti i giorni =
 dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).
 Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

ESTRATTI di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:
 E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
 E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:
 E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.
 L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
 Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova
 Istruzioni a richiesta
 Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

Dott. E. BALLERO
 specialista per le Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue
 Cura razionale della tubercolosi — Casa di cura per le malattie bronchiali — Guarigione dell'asma bronchiale.
 PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18
 UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

FOSFATO LIQUIDO DI FERRO E CALCIO PULZONI

Tonico ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Santis, Cattaneo, Lodigiani, De-Cristoforis, Secchi, De-Magistri, ecc.

Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie
 Esportazione
 Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano-Roma-Genova.

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercantonovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.
 Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali, Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

IMPIANTI LATTERIE
 è qualunque oggetto per le stesse
 Unica Fabbrica Specialista PASQUALE TREMONTI
 UDINE

CASA DI SALUTE del Dott. ANTONIO CAVARZERANI
 per CHIRURGIA - OSTETRICIA Malattie delle donne
 Visite dalle 11 alle 14
 Gratuite per i poveri.
 UDINE - Via Prefettura - UDINE
 Telefono N. 309.

NEVRASTENIA e malattie FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO
 (Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)
dott. Giuseppe Sigurini
 Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
 Udine - Via Grazzano 29 - Udine

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI
 TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)
 ACQUA MINERALE D'AVOLA

CUCIANO CEI
 Trattoria Antico Toppo con Alloggio
 VIA CAVOUR
 CUCINA ALLA CASALINGA
 Vini Friulani
 dei colli di Buffrio e di S. Vito al Tagliamento

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza FontaneMarose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via S. Gio-
 vanna, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - orpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

Grandioso Deposito Calzature

UDINE (Via Paolo Canciani 14 - Casa Angeli) UDINE

Piazza dei Grani

Produzione della Fabbrica

VOLTAN MARIO CESARE - Strà (Venezia)

con succursali di vendita

VENEZIA

ESTE

CIVIDALE

Sottoportici 48 - Ruga Rialto 49

Corso Vittorio Emanuele 20

Neg. Luigi Venturini
 dirimpetto Albergo Friuli

Articoli garantiti tutto cuoio

Massima durata -- Eleganza -- Economia

SI

eseguiscono tutte le riparazioni

Prezzi fissi

PREMIATA INDUSTRIA

MOBILI e SERRAMENTI

SELLO GIOVANNI di D. CO

Stabilimento elettro-meccanico

Via della Vigna (Porta Cussignacco) -- Telefono 5-79:

MOBILI

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti Negozi ecc.

Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno.

N. B. - La suddetta ditta nulla ha a che fare col Sello Giovanni di Piazza Umberto Primo.

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica"

FELICE BISLERI - Milano.



**NEURALGIA
 EMIGRANIE
 INSONNIA**

GUARIGIONE CERTA CON LE
Polveri KEFOL
 del Chimico farmacista Bonaccio
 GINEVRA

La scatola 10 polveri L. 1.50 - Franco
 per posta L. 1.65.

Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C.
 Milano, Via S. Paolo, N. 11 - Roma, Via
 Pietra, 91, ed in tutte le principali far-
 macie.

Esigete espressamente le polveri KEFOL

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI